

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

NUOVO CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA D.lgs. 12 gennaio 2015, n. 14

ASSISTITO

SAID GARNI



STUDIO LEGALE ASSOCIATO

IOVANE E VISCONTE

P.I. 03268481201 Tel. / fax 051.6740014

P.zza IV novembre n. 4B, Vergato (BO)



PREMESSA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	PAG. 3
DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE	PAG.4
ESPOSIZIONE SITUAZIONE DEBITORIA	PAG.5
ELENCO CREDITORI	PAG.6
SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE	PAG.7
PROSPETTO ECONOMICO PATRIMONIALE E SPESE FAMILIARI	PAG.8-9
PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE	PAG.10-11



PREMESSA SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Il piano di ristrutturazione dei debiti è una procedura a favore dei soggetti sovra indebitati recante in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi, che deve fondarsi su una proposta con contenuto libero che può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma.

Dispositivo dell'art. 67 Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza:

1. Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma.

2. La domanda è corredata dell'elenco:

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

3. La proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dal comma 4.

4. È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

5. È possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data.

6. Il procedimento si svolge dinanzi al tribunale in composizione monocratica

Lo Studio ha poi verificato che fossero esistenti le condizioni dettate dalla Legge vigente per l'accesso alla normativa richiamata, in particolare se esistessero tutte le condizioni di meritevolezza per procedere alla realizzazione di un piano che prevedesse l'esdebitazione, con la decisa convinzione che tali presupposti siano tutti rispettati essendo il Sig. GARNI SAID, persona onesta e corretta, con un comportamento irreprensibile e che ha sempre onorato gli impegni assunti, così come ben narrato nella "storia del debito" in seguito riportata.



Come previsto dalla Legge, si è poi proceduto alla seguente ed ulteriore verifica dei requisiti richiesti, ovvero:

- di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Titolo IV, Capo II
- non aver fatto il ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovra - indebitamento;
- aver presentato una documentazione che consenta di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.
- di riconoscere il debito nei confronti dell'Organismo per l'attività prestata, impegnandosi altresì a corrispondere, su
- richiesta, anche le eventuali spese vive ed accessori relativi alla Procedura;

➤ DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE

Titolo personale	SIG.
Cognome	GARNI
Nome	SAID
Codice Fiscale	GRNSDA77A01Z330I
Comune di nascita	
Data di nascita	
Comune di residenza	
Indirizzo di residenza	
CAP	

➤ ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE DEL DEBITORE

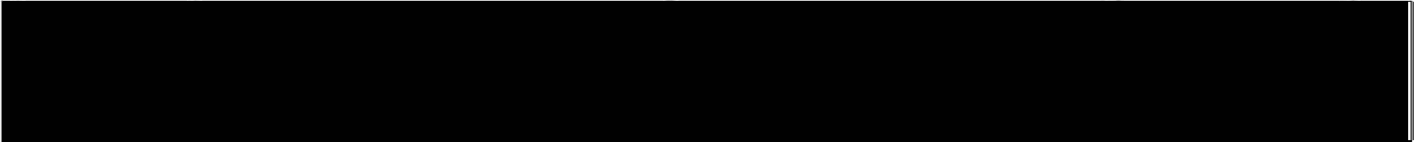
L'Assistito ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno, della presente proposta, con piena condizione di causa.



➤ **CRONO-STORIA DEL DEBITO**

Con riferimento alla situazione economica del sig. Garni, si rappresenta quanto segue:

Il sig. Garni, originario del Marocco, ha deciso di trasferirsi in Italia con l'intento di migliorare la propria condizione di vita. Dopo aver trovato un impiego stabile, nel 2004 ha deciso di acquistare un immobile, destinato a diventare la sua abitazione principale. Tuttavia, nel 2008 il sig. Garni perse il lavoro e, a seguito di tale evento, ha incontrato gravi difficoltà nel far fronte al pagamento delle rate del mutuo. Nel tentativo di risolvere la situazione, ha cercato di vendere l'immobile, ma i gravi difetti strutturali e la presenza di muffa ne hanno ridotto considerevolmente il valore. Di conseguenza, quando la banca ha avviato la procedura esecutiva, il bene, che inizialmente era stato valutato €60.000,00, è stato venduto per una somma pari a €12.600,00. Nel 2010, il sig. Garni ha trovato un nuovo impiego, ma, nonostante ciò, non è riuscito a riprendere il pagamento del mutuo, in quanto continuava a mantenere la moglie e la famiglia in Marocco, compreso il padre malato. Nel 2011, ha sposato la sua attuale coniuge e dall'unione sono nati due figli, uno nel 2014 e l'altro nel 2017. La coniuge del sig. Garni viveva e lavorava in Marocco, pertanto il sig. Garni ha inviato periodicamente somme di denaro per il mantenimento della sua famiglia. Per far fronte a queste spese, nel 2017 ha acceso il primo finanziamento, con una rata che inizialmente risultava sostenibile. Nel 2019, sentendo il peso della lontananza dalla sua famiglia, ha deciso di far giungere la moglie e i figli in Italia. Inizialmente, la coniuge ha trovato impiego come badante, e la somma combinata dei redditi consentiva alla famiglia di vivere dignitosamente. Tuttavia, nel 2023, la perdita del lavoro da parte della coniuge e il pignoramento del suo stipendio da parte di Organa SPV Srl, cessionaria della banca mutuante, hanno determinato un punto di rottura nella capacità economica del sig. Garni, il quale non è più riuscito a far fronte alle esigenze familiari. Va inoltre segnalato che il figlio



Data	Importo totale del credito	Importo totale dovuto	n. Rate	Importo rata	
31.08.2017	€ 10.490,27	€ 15.000,00	60	€ 250,00	€ 13.250
28.03.2018	€ 19.934,30	€ 36.000,00	120	€ 300,00	€ 21.900
11.02.2022	€ 22.324,76	€ 35.880,00	120	€ 299,00	€ 26.312

Primo finanziamento: € 10.490,27	Utilizzati per saldare un debito di € con Agenzia delle entrate riscossione (doc.) e per sostenere le spese del matrimonio.
-------------------------------------	---



Secondo finanziamento: € 5.750,00	Impiegati per aiutare economicamente la famiglia residente in Marocco, tra cui le spese mediche e funebri del padre.
Terzo finanziamento: € 424,76	Spese per il trasloco e per arredare casa.

➤ **SITUAZIONE DEBITORIA, PATRIMONIALE E REDDITUALE DELL'ASSISTITO**

Di seguito vengono analizzate tutte le informazioni a conoscenza dell'Assistito e vengono esposte in una tabella riassuntiva della POSIZIONE DEBITORIA. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.155/2017 per sovra-indebitamento si intende: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

ELENCO CREDITORI

ONERI PREDEDUCIBILI

➤ **COMPENSO PROFESSIONISTA**

Conferimento dell'incarico allo Studio Legale Associato Iovane-Visconte con studio in piazza IV novembre, n.4/B, Vergato(BO), Bologna – P. IVA: 03268481201 ,Tel. / fax 051.6740014, per lo svolgimento di attività di advising ovvero la predisposizione di un piano di ristrutturazione, per cui la sua attività rientra tra quelle di cui alla lett. b) del primo comma dell'art. 6 che, appunto attribuisce la prededuzione, nei limiti del 75% del credito accertato, ai crediti dei professionisti funzionali alla presentazione di una domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive "a condizione che gli accordi o il piano siano omologati" (la lett. "c" riproduce lo stesso principio per i crediti dei professionisti sorti in funzione della presentazione della domanda di concordato preventivo nonché del deposito della relativa proposta e del piano che la correda). Questo significa che il mancato verificarsi della condizione opera sulla collocazione in prededuzione e non sul credito, il quale mantiene la sua causa di credito professionale, come tale assistito dal privilegio di cui all'art. 2751bis n. 2 c.c., nei limiti da questo consentiti, sia cronologici sia quantitativi (comprensivo, dopo la riforma del 2017, anche del contributo alla Cassa e della rivalsa Iva); così come, nel caso ricorrano le condizioni per riconoscere la prededucibilità al credito per la quota del 75% dell'ammontare, il residuo 25% trova una collocazione privilegiata in quanto questo rimane un credito professionale

A tal fine le parti hanno concordato un compenso di € 2.918,24 IVA inclusa (vedi allegato).



ELENCO PASSIVITA'		
NATURA	CREDITORE	IMPORTO
Prededuzione	OCC	€ 2.350,09 – 470 (acconto 20% versato) = €1.880,09
Privilegio	ADVISOR	€ 2.918,24
Privilegio	ORGANA SPV SRL → MUTUO FONDIARIO	€ 11.171,97
Chirografari		-
	ORGANA SPV SRL → MUTUO FONDIARIO	€ 71.126,95
	FINGEPA SPA → CESSIONE DEL QUINTO	€ 26.312,00
	TOTALI	€ 113.409,25

Per meglio comprendere la posizione debitoria, patrimoniale e reddituale del Sig. GARNI SAID si precisa quanto segue:

➤ Informazioni Economico-patrimoniali personali

Di seguito vengono esplorate le informazioni circa la condizione patrimoniale e reddituale dell'Assistito procedendo nella valutazione delle entrate familiari e della consistenza dei beni immobili e mobili. Tale esame si rende necessario al fine della presente proposta di soddisfazione verso i creditori. Dal rapporto entrate/uscite non è comunque possibile formulare una proposta attendibile che soddisfi- anche se parzialmente, i creditori. Nella prossima tabella vengono analizzate e fornite le informazioni dettagliate relative al

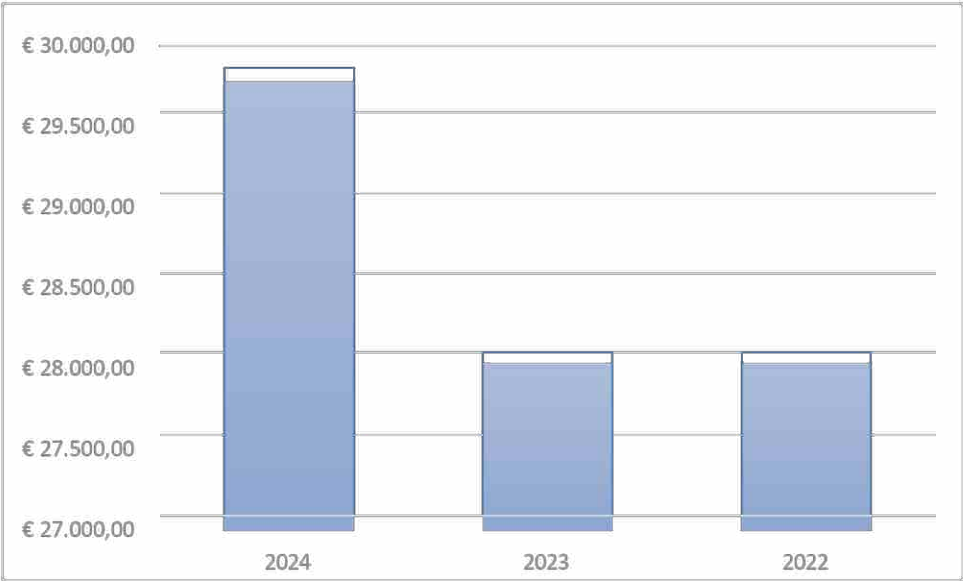


patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso dell'Assistito. Di seguito si procede con una breve disamina del patrimonio dell'Assistito.

POSIZIONE REDDITUALE	
PROFESSIONE	Dipendente PALMIERI Tools Forging S.r.l. con contratto a tempo indeterminato
BENI IMMOBILI	/
BENI MOBILI	L'assistito dichiara di non essere proprietario di alcun autoveicolo

Di seguito si propone un prospetto riepilogativo e relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 3 anni.

ANNO	REDDITO LORDO
2024	€29.776,31
2023	€28.034,98
2022	€28.035,00



➤ **Prospetto spese familiari**

"#\$%&#'()*+,#,-' !. # !/,01!2345" !/3"6 !7!&(89&(+:(8;< !

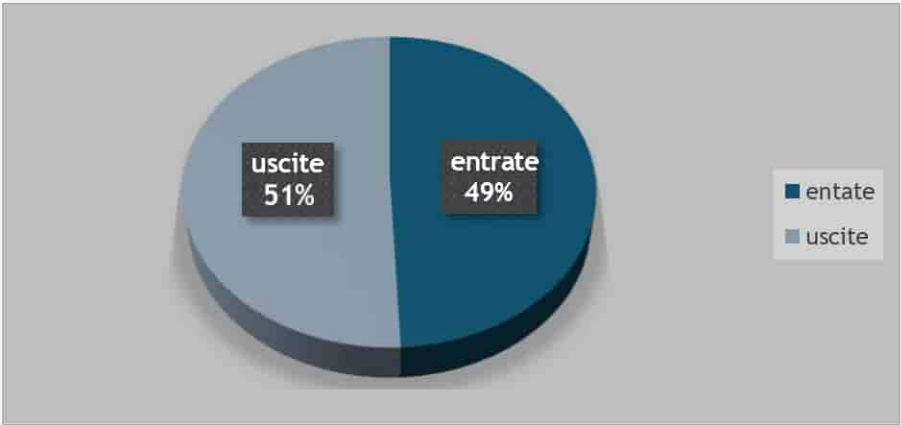
!	SAID	!	GRNSDA77A01Z330I

! Il reddito del Sig. GARNI SAID è al momento insufficiente a garantirgli una vita dignitosa tale da consentirgli di poter avere dei progetti di vita e a pensare ad un futuro sereno, per sé stessa e per i suoi figli, che ad oggi, purtroppo, vivono con molta sofferenza l’abbandono del padre, che da anni non provvede a versare il mantenimento dovuto.

REDDITOMENSILE(A)		
ENTRATA	IMPORTO	Attualmente lo stipendio percepito è gravato da un pignoramento mosso da parte di ORGANA SPV srl e da una cessione volontaria del quinto.
MEDIA REDDITO NETTO ANNUALE	€ 1.299,00	
TRATTENUTE	€ 299,00 + € 304,00	pignoramento mosso da parte di ORGANA SPV srl + cessione volontaria del quinto



TOTALE A	€ 1.299,00	100%	
SPESE MENSILI (B)			
USCITE	IMPORTO		
AFFITTO	€250,00		
UTENZE	€250,00		
SPESE GENERI ALIMENTARI	€700,00		
SPESE SCOLASTICHE E SPORTIVE FIGLI	€100,00		
SPESE ACCESSORIE E MEDICHE	€240,00		
SPESE GESTIONE AUTO	€200,00		
TOTALE B	€1.740,00		100%



Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra, il rapporto entrate e uscite si attesta attualmente su un valore negativo. Questo nucleo familiare spera ancora di poter vedere il suo progetto realizzato e di vivere una realtà almeno dignitosa. Oltre a tale dato occorre tuttavia tenere in debita considerazione anche la cd. “soglia di povertà assoluta”, così come definita dall’ISTAT, ovvero il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all’età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza. Il report Istat sulla povertà assoluta dell’anno 2022 attesta che la soglia di povertà assoluta al 2022 (dato ultimo disponibile) di una famiglia di quattro componenti, è pari ad € 3.631,63, e tenendo conto del significativo incremento dell’inflazione registratosi nel 2023 (pari in media all’ 5,7% - sempre fonte Istat) appare ragionevole ritenere che tale ammontare possa anche ulteriormente incrementare. Da quanto sopra esposto, consegue che le disponibilità finanziarie ottenute dal Sig. GARNI SAID, non sono sufficienti né al mantenimento della famiglia, né tantomeno consentono di far fronte al debito accumulato, determinandosi pertanto la condizione di sovraindebitamento del debitore, ovviamente da valutarsi da parte degli organi competenti anche alla luce delle variabili legate all’attualità del dato preso a riferimento e alla successiva congiuntura economica nonché all’assenza di previsione per il sostenimento di eventuali oneri straordinari che si dovessero palesare in capo al debitore nell’arco temporale di svolgimento dell’invocata procedura di esdebitazione. Tale indagine evidenzia come le spese dichiarate dal Sig. GARNI SAID siano inferiori a quanto dichiarato dall’ISTAT e quindi non sproporzionate rispetto alla media territoriale calcolata da ISTAT. Pertanto, si vuole espressamente far presente che tale reddito sta al di **sotto** della soglia di povertà assoluta 2 determinata dall’ISTAT per una famiglia composta di quattro persone, residente nel Nord Italia, in un’area metropolitana, come quella del Sig. GARNI SAID. Tale dinamica pone le famiglie con figli a carico in una situazione spesso precaria dal punto di vista economico, come i dati più recenti sulla povertà sembrano confermare.

TOTALE COSTI SOSTENUTI MENSILMENTE DAL NUCLEO FAMILIARE	1.740,00 + 299,00 + 304,00
COSTI ABBATTUTI A SEGUITO DELLA PROCEDURA	€ 299,00 +€ 304,00
TOTALI COSTI RIMANENTI A SEGUITO DELLA PROCEDURA	€ 1.740,00
REDDITO FAMILIARE MENSILE A SEGUITO DELLA PROCEDURA	€ 2.000,00
CAPIENZA	€ 260,00
RATA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE	€ 250,00



PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE

			PIANO PROPOSTO AI CREDITORI	
	CREDITORE	IMPORTO	SODDISFAZIONE %	FABBISOGNO
Prededuzione	OCC	1.880,09	100%	€ 1.880,09
Privilegio	ADVISOR	2.918,24	100%	€ 2.918,24
Chirografari				
	ORGANA SPV SRL	€ 82.298,92	9,39%	€ 7.730,02
	FINGEPA SPA	€ 26.312,00	9,39%	€ 2.471,44
	TOTALI	€ 113.409,25		€ 15.000,00

Sulla base delle informazioni acquisite, in relazione alla situazione debitoria, al patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Assistito e alla capacità reddituale della stessa, si riporta di seguito la richiesta all'Ill.mo Giudice adito di valutare quanto esposto nell'unica direzione di una procedura di esdebitazione secondo un piano di ristrutturazione debiti. I vantaggi che derivano dalla ristrutturazione del debito sono sia per il debitore sia per il creditore, che in mancanza di una diversa possibilità di sanare la situazione debitoria, perderebbe qualsiasi possibilità di rientrare di quanto dovuto, in special modo nei casi in cui il debitore non sia titolare di beni immobili o di altro genere, che possano essere oggetto di pignoramento. Il sig. GARNI SAID, data la difficile situazione, vive con angoscia e con grande sofferenza. Tutto ciò è per lui, causa di forte depressione e stress che influenzano negativamente l'equilibrio familiare. L'unica possibilità di poter rendere la restante parte della vita, almeno dignitosa e per iniziare un nuovo percorso che possa garantire per questo nucleo familiare sostegno e dignità è ricorrere quindi dell'intervento dell'Ill.mo L'Assistito chiede altresì all'Ill.mo Giudice che come previsto dal decreto di cui all'art. 10, comma 1, disponga che "sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possano, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore. "Il ricorrente, invoca nell'ambito della procedura la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.



Tutto ciò premesso, esposto, considerato e prodotto, il Sig. Garni , *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato,

RICORRE

All' Ill.mo Tribunale Ordinario di Bologna, affinché, previ gli adempimenti di rito,

VOGLIA

omologare la domanda di ristrutturazione del debito proposta dal il Sig. Garni e corredata dalla relazione attestante la relativa fattibilità del professionista nominato avente funzioni di OCC e, disponendo che, sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la domanda di ristrutturazione del debito, da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriori.

VOGLIA ALTRESI'

dichiarare la sospensione delle procedure esecutive in essere

VOGLIA INOLTRE

dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

Si allegano:

1. Carta d'identità e codice fiscale;
2. Certificato di residenza e stato di famiglia;
3. Procura alle liti;
4. Autocertificazione;
5. Contratto di locazione;
6. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
7. Contratto di lavoro a tempo indeterminato;
8. Atto di pignoramento;
9. Centrale dei rischi;
10. CRIF;
11. Estratto per riassunto di matrimonio;
12. ISEE 2024
13. Buste paga;
14. Nota pro forma;
15. Visura PRA NOMINATIVA;



ANALISI DELLA PROPOSTA

Dai frequenti colloqui intrattenuti è risultato evidente la volontà del sig. GARNI SAID di onorare i propri impegni anche se in misura proporzionata alle sue modeste entrate, si è proceduto con la proposizione di un piano di ristrutturazione del debito.

Considerato che la norma non prevede una durata minima o massima tale scelta è rimessa al debitore consumatore e all'OCC, pertanto, considerata la tipologia dei debiti assunti, e l'attuale capacità reddituale del Sig. GARNI SAID, si intende proporre per il risanamento della posizione, la cifra di euro 15.000,00 da pagarsi nel tempo massimo di cinque anni secondo il prestabilito piano di rientro che prevede una rata di euro 250,00 per dodici mesi per CINQUE anni.

Attualmente, come da informazioni ricevute il Sig. GARNI SAID, non dispone di altra possibilità, né di risorse che possano ulteriormente incrementare la proposta; pertanto, l'importo inserito è stato reso possibile sostanzialmente dal rientro del quinto in busta, che verrà destinato alla procedura. Dichiaro inoltre che non esistono ulteriori previsioni di entrate né da redditi diversi né da altre soluzioni

Il Sig. GARNI SAID, dichiara la sua piena disponibilità a collaborare con il gestore della crisi incaricato, nonché con tutte le figure professionali che il Tribunale di Bologna intenderà nominare ai fini della omologa del piano del consumatore proposto.

Con ossequio.

GARNI SAID

